



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Rinnovo Contratto: Importanti segnali da parte del Governo.

Esito Riunione Tecnica dell'11.01.2018



L'incontro di ieri a Palazzo Vidoni tra la delegazione pubblica guidata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Angelo Rughetti, i sindacati e le rappresentanze del Comparto Sicurezza e Difesa, è stato caratterizzato da un accordo che prevede l'immediata disponibilità della parte economica del Contratto e la previsione di un cronoprogramma per la parte normativa, a condizione che siano accolte le modifiche che le scriventi O.S hanno precisato durante l'incontro che ha poi determinato l'assunzione di precisi impegni della parte pubblica.

In un quadro politico quanto mai incerto, dopo un'attesa di quasi un decennio in cui la categoria ha visto una cospicua perdita di potere di acquisto dei salari, nella costanza degli effetti di una delle crisi economiche più rilevanti per il nostro paese, nell'odierno confronto consideriamo imprescindibile rendere immediatamente disponibili per i colleghi le risorse stanziare con la legge di stabilità. Esse determinano un incremento salariale in grado di raggiungere un minimo di 100 euro netti combinando gli aumenti contrattuali con gli effetti della riparametrazione prevista dal D.Lgs. 95/2017.

Sotto il profilo metodologico, in tale prospettiva abbiamo proposto, come è noto, di raggiungere quanto prima una intesa sulla destinazione degli stanziamenti liberati con la legge finanziaria, proponendo di continuare poi il confronto sugli aspetti normativi del contratto che riteniamo anch'essi di fondamentale importanza per la Categoria.

La complessità del confronto su tali temi, in considerazione delle diverse sensibilità e delle molteplici esigenze all'interno del Comparto, richiedono secondo noi un approfondimento ed una tempistica incompatibile con l'esigenza dei colleghi di poter beneficiare quanto prima possibile degli aumenti stipendiali e degli arretrati già resi disponibili.

In tale prospettiva abbiamo proposto di allocare la

FLASH nr. 02 – 2018

- Rinnovo Contratto: Importanti segnali da parte del Governo. Esito incontro
- Sui diritti sindacali dei Carabinieri forestali la parola passa alla Corte Costituzionale
- Famiglia: tutti i bonus famiglia previsti per il 2018
- Nuove misure in ambito pensionistico

maggior parte possibile delle somme stanziati (102 euro medi lordi) sulle voci fisse e continuative dello stipendio, anche e soprattutto per colmare sotto il profilo previdenziale il gap causato dal lungo blocco salariale.

Sul punto il Governo, dopo qualche iniziale perplessità, è giunto a prevedere il 90% degli stanziamenti su parametri ed indennità ed il 10% sulle indennità accessorie accettando di valutare ulteriori possibili incrementi sulle prime, come da noi ribadito. Resta aperto il confronto sulla percentuale delle voci parametriche e di quelle che saranno allocate dell'indennità pensionabile.

Il Governo ha confermato che l'indennità di vacanza contrattuale, come da noi sostenuto, verrà aggiunta rispetto alle attuali somme disponibili, ed anche questo è un ulteriore elemento positivo e nuovo rispetto ai precedenti rinnovi contrattuali.

Gli incrementi salariali del Contratto verranno resi disponibili insieme agli arretrati 2016 e 2017 per i quali sono state stanziati, lo ricordiamo, 1.200 milioni di euro e sui quali abbiamo chiesto chiarimenti circa la ricaduta per l'aumento sugli istituti contrattuali che verranno individuati in sede normativa.

Altra apertura importante da parte del Governo, su proposta delle scriventi OO.SS., è stato l'impegno a concertare con i sindacati e le rappresentanze militari la destinazione degli ulteriori 150 milioni di euro stanziati per la produttività ed i servizi operativi nel prossimo triennio. In tal modo potrà registrarsi una garanzia della necessaria flessibilità che potrà consentire di finanziare anche un giusto riconoscimento al disagio dei servizi di controllo del territorio e dei pattuglianti attraverso la previsione di una specifica indennità che le OO.SS. firmatarie hanno già promosso e rispetto ai quali si può prevedere anche un accordo nell'ambito della definizione del fesi nonché in seno alle auspiccate innovazioni normative del Contratto anch'esse attese dalla Categoria.

Ulteriore impegno del Governo è stato quello di un confronto serrato ed un cronoprogramma condiviso per concludere subito la parte economica del Contratto e, in tempi quanto mai celeri, la parte normativa specificando che in sede di sottoscrizione del contratto, la mancata firma dello stesso per la parte economica determinerà una conseguenza in termini di partecipazione ai momenti successivi così come previsto dalla normativa vigente in tema di relazione sindacali.

Per quanto riguarda la parte normativa del nuovo Contratto di Lavoro, l'accordo dovrà prevedere tempi certi la definizione del welfar aziendale ed in particolare la stipula di una adeguata polizza sanitaria per i colleghi, interventi sugli istituti di supporto alla genitorialità, assistenza ai disabili, malattie professionali, aggregazione temporanea, missioni, regolamento di disciplina, art.42 bis, rappresentatività, libertà sindacali, forme di partecipazione, mobilità, diritto allo studio, strumenti di risoluzione delle controversie, ticket restaurant anche in relazione alle sedi disagiate e ai servizi che si svolgono a cavallo di orari di lavoro nei quali si consumano i pasti e molto altro.

Il prossimo incontro è previsto la prossima settimana e la data sarà poi comunicata ufficialmente dalla funzione pubblica. In tale sede, sulla base delle posizioni espresse oggi, il Governo presenterà una proposta di sviluppo tabellare delle voci salariali a cui destinare gli stanziamenti con la prospettiva di una rapida definizione degli aspetti economici e la liquidazione delle relative somme il prossimo mese di Febbraio o al più tardi a Marzo.

Sui diritti sindacali dei Carabinieri forestali la parola passa alla Corte Costituzionale

Il Tribunale ordinario di Torino, Sezione lavoro, con ordinanza LG. L 6882/2017 del 12 dicembre 2017, ha dichiarato fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1475, c.2, d. lgs 66/2010 (ai sensi del quale i militari non possono costituire associazioni sindacali o aderire ad altre associazioni sindacali).

L'organizzazione sindacale CGIL Funzione pubblica di Torino, con nota ufficiale in data 31 luglio 2017 richiedeva l'autorizzazione a svolgere assemblea sindacale di tre ore per il giorno 4 settembre 2017 per il personale ex Corpo Forestale dello Stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri, in servizio nella provincia di Torino, con il seguente ordine del giorno: "Problematiche lavorative insorte in conseguenza del transito del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri - problematiche relative alle modalità di concessione di congedi e licenze - Stato avanzamento iniziative legali promosse da FP CGIL in ragione dell'unilaterale attribuzione dello status militare - disamina normativa "riordino della carriera" comunicazioni relative al rinnovo contrattuale di settore".

La richiesta veniva dichiarata inammissibile dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte", per contrarietà al disposto dell'art. 1475, c.2, d. lgs 66/2010.

Ciò posto, l'organizzazione sindacale proponeva ricorso al Tribunale di Torino in funzione di Giudice del lavoro, denunciando l'antisindacalità, ai sensi dell'art. 28 L 300/70, del diniego di autorizzazione allo svolgimento di assemblea sindacale, su materie di specifica attinenza contrattuale e sindacale ed al fine di proselitismo fra i lavoratori.

Nel ricorso veniva sollevata la questione di legittimità Costituzionale del citato art. 1475 c. 2 d.lgs 66/2010 per conflitto con l'art. 117, comma 1, Cost., in relazione all'art. 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo in base al quale "1. Ogni persona ha diritto alla libertà di riunione pacifica e alla libertà d'associazione. ivi compreso il diritto di partecipare alla costituzione di sindacati e di aderire a essi per la difesa dei propri interessi.

La ricorrente organizzazione eccepiva che l'esercizio di questo diritto non può essere oggetto di restrizioni diverse da quelle che sono stabilite dalla legge e che costituiscono misure necessarie, in una società democratica; alla sicurezza nazionale, alla pubblica sicurezza, alla difesa dell'ordine e alla prevenzione dei reati, alla protezione della salute o della morale e alla protezione dei diritti e delle libertà altrui". Il detto articolo 1475 c. 2 d.lgs 66/2010, pertanto, non osta a che restrizioni legittime siano imposte all'esercizio di tali diritti da parte dei membri delle forze armate, della polizia o dell'amministrazione dello Stato, come interpretato dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nelle sentenze del 2 ottobre 2014 "Matelly c. Francia" (ricorso n. 10609/10) e "Adefdromil c. Francia" (ricorso n. 32191/09). Ma Tuttavia, come si rileva dalle citate pronunzie della Corte di Strasburgo, le restrizioni che possono essere imposte ai tre gruppi di soggetti menzionati nell'art. 11 Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (membri delle Forze armate, della Polizia e dell'amministrazione dello Stato] richiedono un'interpretazione restrittiva, riguardare le modalità di esercizio dei diritti senza mettere in discussione l'essenza stessa del diritto alla libertà sindacale. Pertanto la Corte non accetta le restrizioni che incidono sugli elementi essenziali della libertà sindacale senza i quali il contenuto di tale libertà sarebbe vuotato della sua sostanza. Il diritto di formare un sindacato e di aderirvi è un elemento essenziale della libertà sindacale" (Matelly c. Francia parr. 57-58, Adefdromil c. Francia, par. 43-44).

Il caso di specie risulta, poi, connotato dalla peculiarità rappresentata dalla circostanza che gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato hanno goduto dei diritti sindacali riconosciuti dallo Statuto dei lavoratori sino al 31/12/2016; a far data dall' 1/1/2017, con l'entrata in vigore del d. lgs 19/8/2016 n. 177, il personale del Corpo transitato nell'Arma dei Carabinieri o nella Guardia di Finanza ha assunto lo stato giuridico di militare,

divenendo così soggetto alle limitazioni sancite dall'art. 1475 c. 2 d. lgs 66/2010.

Il Tribunale, su tale base ha ritenuto la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1475, comma 2, d. lgs. 66/2010, connotata da rilevanza e non manifesta infondatezza, ai sensi dell'art. 23, L 87/1953.

In ordine al requisito della rilevanza, ha osservato che la prospettata questione di costituzionalità rappresenta un passaggio necessario per la definizione del processo principale (Corte Cost., sentenza 214/1986), nel quale viene domandata al Giudice l'adozione di idonee misure volte ad inibire comportamenti asseritamente antisindacali posti in essere dal datore di lavoro, che trovano giustificazione e fondamento proprio nella norma di legge, della cui conformità al dettato costituzionale si dubita

Sussistente è stato ritenuto, altresì, il requisito della non manifesta infondatezza, sulla base dell'argomentazione che l'art. 11 della Convenzione - come interpretato dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nelle sentenze richiamate - riconosce la legittimità di restrizioni all'esercizio del diritto di associazione sindacale da parte dei militari, ma non consente la radicale negazione del diritto Stesso a discapito degli appartenenti a questa peculiare categoria di lavoratori.

Secondo il Tribunale, l'art. 1475, comma 2, d. lgs. 66/2010, vietando ai militari di "costituire associazioni professionali a carattere sindacale", nonché di "aderire ad altre associazioni sindacali", appare, in effetti, disallineato rispetto al principio di diritto sancito dalla CFDU, benchè ispirato all'irrinunciabile esigenza (pur essa di rilevanza costituzionale) di assicurare la coesione interna, la neutralità e la prontezza delle Forze Armate, onde non pregiudicare la difesa militare dello Stato (art. 52 Cost.).

La norma scrutinata sarebbe, altresì, in conflitto con l'art. 5, terzo periodo, e con l'art. G della Carta sociale europea riveduta (predisposta nell'ambito del Consiglio d'Europa, firmata in Strasburgo in data 3 maggio 1996 e resa esecutiva in Italia con legge 9 febbraio 1999, n. 30), qualificabili alla stregua di disposizioni di diritto internazionale convenzionale.

Pertanto, sospeso il giudizio sull'antisindacalità del comportamento dell'Amministrazione, la parola passa ora al giudice delle leggi.



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO **PRESTITO**

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHiesto
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*I taeq indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551791002 iscritto all'Elenco Generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 600003387 del R.U. (ex IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnato gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs S.p.A. oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (attri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributrice di altre banche ed intermediari finanziari (Banco di Sicilia S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compas Banca S.p.A., Accedo S.p.A., Bb Banca S.p.A., Coniel S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Famiglia: tutti i bonus famiglia previsti per il 2018



La manovra di bilancio 2018 ha introdotto, confermato e modificato diverse misure riguardanti il sostegno ai nuclei familiari, dal bonus bebè fino alle detrazioni per i figli a carico.

In primis, viene confermata l'erogazione del c.d. bonus bebè: la misura, tuttavia, sarà circoscritta al solo anno 2018.

Inoltre, dell'importo annuo (che resta fissato in 960 euro) potranno beneficiare i bambini nati o adottati nel 2018, ma solo fino al primo anno di vita e sempre che l'ISEE familiare non superi i 25.000 euro annui. L'importo spettante risulta, invece, raddoppiato (1.920 euro

l'anno) se l'ISEE familiare non supera i 7.000 euro annui.

La manovra di bilancio introduce anche un ampliamento relativo alle detrazioni per i figli a carico, con nuovi tetti di reddito in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Da tale data, il reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, infatti, salirà a 4.000 euro, ma limitatamente ai figli fino a 24 anni. La precedente soglia pari a 2.840,15 euro resterà, invece, invariata per altre tipologie di familiari a carico.

Anche nel nostro paese, inoltre, inizia a trovare maggior riconoscimento e dignità la figura del "caregiver" familiare. Questi viene definito dalla manovra di bilancio come "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

Inoltre, la nuova legge di bilancio istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Il Fondo sarà destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Ancora, la manovra introduce in via sperimentale, una misura finanziaria volta a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale dei giovani che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Vengono, in sostanza, destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (art. 7, comma 2, d.lgs. n. 147/2017) destinati a interventi atti a completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età.

Agli studenti fuori sede, la manovra riconosce una detrazione IRPEF sui canoni di locazione di alloggi universitari se questi sono iscritti a un corso di laurea presso un'università ubicata a una distanza minima di 100 km dal proprio comune di residenza e, comunque, in una provincia diversa.

Limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, il requisito della distanza si intenderà rispettato anche all'interno della stessa

provincia e sarà ridotto a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

La detrazione varrà per gli affitti di unità immobiliari nello stesso Comune in cui ha sede l'Università o in quelli limitrofi, per un importo non superiore a 2.633 euro.

Sul fronte della lotta alla povertà, grazie a un maggiore stanziamento di risorse al Fondo Povertà (300 milioni nel 2018, di 700 milioni nel 2019 e di 900 milioni nel 2020) sarà possibile, non solo, estendere la platea dei beneficiari del Reddito di Inclusione (ReI), ma anche incrementare l'importo del beneficio introdotto dal d.lgs. 147/2017 e che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

Riordino delle carriere? Non farti trovare impreparato. La tua Laurea adesso!



Il Siulp e la Fondazione Sicurezza e Libertà in collaborazione con la Link Campus University hanno sviluppato una serie di attività e corsi propedeutici al conseguimento della Laurea.

I corsi saranno indirizzati, in particolar modo, nel campo del comparto sicurezza e difesa, a supporto dell'apprendimento degli appartenenti al comparto. I corsi offerti dalla Fondazione sono i seguenti:

- Human security, governance globale e diritti umani

Al termine del corso verranno riconosciuti 37cfu propedeutici per l'iscrizione con abbreviazione di carriera al corso di Laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali (L36) ed al corso di Laurea Magistrale in Studi strategici (LM52/62).

- Dall'arresto al processo penale

Il corso attribuisce crediti formativi (cfu) utilizzabili per una eventuale successiva iscrizione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01).

Per maggiori informazioni

info@sicurezzaeliberta.it +39 3461173725

www.sicurezzaeliberta.it



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it

Nuove misure in ambito pensionistico



La definitiva approvazione della manovra di bilancio per il 2018 introduce misure e novità interessanti anche in ambito pensionistico: dalla proroga dell'Ape volontaria, all'adeguamento dei requisiti pensionistici e all'incremento della speranza di vita, nonché alla disciplina della Rita (rendita integrativa temporanea anticipata).

Anzitutto, la manovra modifica il meccanismo che adegua i requisiti pensionistici agli incrementi della speranza di vita.

In particolare, la variazione della speranza di vita relativa al biennio di riferimento andrà computata in misura pari alla differenza tra la media dei valori registrati nei singoli anni del biennio medesimo e la media dei valori registrati nei singoli anni del biennio precedente.

Dal meccanismo è escluso l'adeguamento decorrente dal 1° gennaio 2021, in riferimento al quale la variazione della speranza di vita relativa al biennio 2017-2018 sarà computata, ai fini dell'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento, in misura pari alla differenza tra la media dei valori registrati negli anni 2017 e 2018 e il valore registrato nell'anno 2016.

Inoltre gli adeguamenti biennali (a decorrere da quello operante dal 2021) non potranno in ogni caso superare i tre mesi, salvo recupero in sede di adeguamento o di adeguamenti successivi, nel caso di incremento della speranza di vita superiore a tre mesi.

Gli stessi adeguamenti non saranno effettuati nel caso di diminuzione della speranza di vita relativa al biennio di riferimento, salvo recupero in sede di adeguamento o di adeguamenti successivi.

Infine, è stabilito che siano esclusi dal meccanismo di adeguamento della speranza di vita (5 mesi a decorrere dal 2019), specifiche categorie di lavoratori, nonché i lavoratori impegnati in attività usuranti.

Anche Ape volontaria e Ape social sono coinvolte dalla riforma, così da consentire maggiore possibilità di accedere agli strumenti di anticipazione del pensionamento.

Quanto all'Ape volontaria, misura sinora sperimentale, scatta la proroga di un anno dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

Si allarga, invece, a 15 categorie di lavori gravosi, la platea di coloro che potranno accedere all'Ape social a carico dello Stato (ex art. 1, comma 179, della legge n. 232/2016). Altrettante categorie, inoltre, saranno esentate dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni nel 2019.

Ancora, sarà ampliato l'intervallo temporale in cui potrà maturarsi il periodo di attività richiesto nelle professioni gravose: oltre allo schema 6 anni su 7, sarà possibile maturare il periodo di attività secondo lo schema 7 anni su 10.

Fermo restando il limite massimo di due anni, inoltre, passerà da 6 mesi a 1 anno la riduzione dei requisiti contributivi previsti per le donne. Le mamme lavoratrici potranno altresì beneficiare di uno "sconto" sull'età e andare in pensione fino a due anni prima (un anno per ogni figlio).

La possibilità di accedere all'Ape social è inoltre estesa ai soggetti che assistono, da almeno 6 mesi, familiari con handicap grave ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

Viene, inoltre, istituito, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "Fondo APE Sociale" con una dotazione di 12,2 milioni di euro per

l'anno 2019, di 7,5 milioni di euro per l'anno 2020, di 10,5 milioni di euro per l'anno 2021, di 3,6 milioni di euro per l'anno 2022, di 5,3 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

Nel predetto Fondo confluiranno le eventuali risorse che emergeranno a seguito dell'attività di monitoraggio degli oneri conseguenti al beneficio in termini di economie certificate e prospettive aventi carattere pluriennale rispetto agli oneri programmati a legislazione vigente a decorrere dall'anno 2019.

L'accertamento delle eventuali economie di cui al secondo periodo sarà effettuato entro il 15 novembre 2018 mediante Conferenza dei servizi. Nel Fondo confluirà anche la somma di 44,3 milioni di euro per il 2018 per far fronte ad eventuali esigenze non previste.

La manovra provvede altresì a semplificare e rendere stabile la RITA (Rendita integrativa temporanea anticipata).

La stessa, sarà concessa a coloro che abbiano cessato l'attività lavorativa e maturato l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi.

Questi dovranno aver maturato, alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa, un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza.

Questa decorre dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consisterà nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

Tale rendita anticipata è riconosciuta altresì ai lavoratori che risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi.

La manovra sostituisce il comma 302 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Viene così stabilito che, a decorrere dal mese di gennaio 2018, al fine di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogati agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL saranno posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se il primo è festivo o non bancario, con un unico mandato di pagamento ove non esistano cause ostative, fatta eccezione per il mese di gennaio in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancario.



Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



CESSIONE DEL QUINTO

PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI

EUROCQS CARD

IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 02101791003 iscritta al Tribunale di Roma degli intermediari operanti nel settore finanziario, presso dall'art. 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37223 e al n. 1006203307 del R.D. del 16/02/2005, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo descrittivo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria collocati sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, oltre ad erogare direttamente finanziamenti, nel collocamento di vari prodotti: Cassa del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Urban SpA, Acquila SpA, Acquafredda SpA, Sanbancor Consumer Service SpA, Compas SpA, Bb Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS
FINANZIAMENTI